APPUNTAMENTI SETTIMANALI

Martedì 28 aprile
ore 16.00 Gruppo “Diversamente giovani”
ore 16.30 Distribuzione vestiario Caritas Parrocchiale
ore 17.00 Servizio dei volontari della distribuzione
ore 18.45 **LECTIO DIVINA**

Mercoledì 29 aprile
ore 16.30 Servizio di Accoglienza Caritas Parrocchiale
ore 16.00 Rosario del Padre
ore 16.30 Rosario dei giovani
ore 15.45 Distribuzione viveri Caritas Parrocchiale

Venerdì 1 maggio – PRIMO VENERDÌ DEL MESE
ore 17.00 **ADORAZIONE EUCARISTICA**
ore 20.30 Post Cresima

LA CARITAS PARROCCHIALE HA BISOGNO DI GENERI ALIMENTARI NON DEPERIBILI, IN MODO PARTICOLARE, IN QUESTI GIORNI, NECESSITA DI TONNO, LATTE e BISCOTTI

ORARIO DELLE CONFESSIONI

FESTIVO ore 8.00 – 12.00 / ore 17.00 - 18.15
FERIALE ore 17.00 - 18.00

IBAN DELLA PARROCCHIA
IT89V 0832 703 231 000 0000 11823

"Figlio; mi è stato detto che tu sarai dove sarò io".

S. Monica



ORARIO SANTE MESSE

FESTIVO
ore 8.30 10.00 11.30 18.00
FERIALE
ore 7.20 18.00

Nelle Messe feriali è inserita la celebrazione delle Lodi al mattino e dei Vespri alla sera.

PARROCCHIA S. MONICA
Piazza Santa Monica, 1 00121 – Lido di Ostia - Roma tel. 065691285

Comunità in dialogo

IV Domenica di Pasqua – 26 aprile 2026

Dal Vangelo secondo Giovanni
(10, 1 – 10).



In quel tempo, Gesù disse: “In verità, in verità vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un’altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore ciascuna per nome e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti ad esse, e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei”. Gesù disse loro questa similitudine; ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: “In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza.

GESU' BUON PASTORE

La liturgia di questa IV domenica di Pasqua ha come sfondo la figura di Cristo risorto, Buon Pastore, guida del suo gregge, Porta dell'ovile, passando per la quale si ha la salvezza e la vita eterna. La comunità pasquale dei discepoli, la Chiesa, segue il Buon Pastore che ha offerto e continua ad offrire la vita per le sue pecore.

Egli è il nuovo tempio, la "Tenda di carne" della divina Presenza ed è mediazione indispensabile per raggiungere il Padre. Chi passa attraverso la sua mediazione trova pascolo sicuro e pienezza di vita. Gesù presentando se stesso come Buon Pastore si ricollega a una lunga tradizione biblica familiare ai suoi discepoli e ascoltatori. Infatti, il Dio d'Israele si era manifestato come il Pastore buono del suo popolo. Nel libro del profeta Ezechiele troviamo come sarà Dio stesso a impegnarsi in prima persona per guidare il suo gregge. Così in Gesù, il Padre continua ad essere guida amorevole e sicura per la sua Chiesa.

C'è un evidente contrapposizione, nel testo giovanneo, tra Gesù Pastore buono e coloro che vengono definiti ladri e briganti, cioè tutti coloro che sono venuti per compiere una missione opposta a quella del Cristo. Costoro hanno a cuore solo i propri interessi e non gli importa nulla del gregge: "il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere..." Il servizio del pastore è legato, invece, al sacrificio e all'immolazione ed esclude ogni forma di potere: "Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza". Il pastore entra per la porta mentre il ladro vi sale da un'altra parte; il pastore chiama le pecore per nome ed esse conoscono la sua voce perché c'è una relazione intima di amore, a differenza del ladro di cui le pecore non conoscono la voce e fuggono. La voce del pastore è la Parola di Dio che è viva, perché è la presenza stessa di Gesù nella Chiesa. Questa voce che chiama in modo unico e personale viene celebrata oggi come fatto ecclesiale, in quanto, come Chiesa, viviamo la giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. Il Pastore continua, infatti, a chiamare chi voglia collaborare con lui a compiere la sua stessa missione: nella comune vocazione ad essere cristiani ognuno di noi è chiamato a svolgere una funzione particolare per l'attuarsi del regno di Dio, mettendo a servizio della Chiesa e dell'umanità i doni ricevuti, ma in modo particolare questo si realizza nel Sacramento dell'Ordine che configura a Cristo Sommo Sacerdote e Pastore del suo gregge.

DAL 1 MAGGIO LA S. MESSA SERALE
SARA' CELEBRATA ALLE ORE 19.00,
SIA NEI GIORNI FERIALI CHE FESTIVI.

MESE MARIANO 2026

Da venerdì 1 maggio, dal lunedì al sabato,

ore 21.00 S. ROSARIO in chiesa parrocchiale

Durante il mese di maggio inoltre, i ministri straordinari della Comunione visiteranno le famiglie dei malati, recando loro la statua della **Madonna Pellegrina** per condividere un momento di preghiera mariana.



L'iniziativa è rivolta solo ai malati e a quanti fisicamente impediti a recarsi in chiesa.
Compilare la scheda di adesione e consegnarla in segreteria entro domenica 26 aprile.

Regína caeli laetáre,allelúia.
Quia quem merúisti portáre, allelúia.
Resurréxit, sicut dixit, allelúia.
Ora pro nobis Deum, allelúia.



GIOVEDI 7 MAGGIO LA NOSTRA PARROCCHIA ANIMERA' LA RECITA DEL ROSARIO PRESSO LA BASILICA DI S. MARIA MAGGIORE, ALLE ORE 21.00